

ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA EMILIA ROMAGNA APS

Sede in VIA STRADELLO SAN MARONE 15 - 41126 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 15.000 i.v.

Iscrizione Runts 46080

[Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023](#)

Relazione di missione, parte generale

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida” emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS).

Il Bilancio che si sottopone all’approvazione, pertanto, è costituito dagli Schemi di Situazione patrimoniale e rendiconto gestionale redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall’art. 13 del codice del Terzo Settore.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

Pertanto, la relazione di missione ha la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell’attività svolta.

Informazioni generali sull’ente

Ragione sociale: Associazione Italiana Celiachia Emilia-Romagna

Acronimo: AIC ER

Presidente: Trombetta Davide

Sede Legale: Stradello San Marone, 15 – Modena

L’Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna opera da 40 anni a favore di tutti i celiaci, tutelando i loro diritti e diffondendo una maggiore conoscenza della celiachia.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L’Associazione AIC Emilia-Romagna è nata con l’obiettivo di dare l’assistenza ai celiaci e alle loro famiglie, sensibilizzazione delle istituzioni politiche, degli esercizi di ristorazione, delle mense collettive, degli istituti scolastici, dell’industria alimentare, farmaceutica, della grande distribuzione e i rapporti con le società medico-scientifiche sulle esigenze e i bisogni della comunità che AIC rappresenta. Il celiaco che si rivolge ad AIC trova la necessaria assistenza e le informazioni utili per adottare le corrette abitudini alimentari, gli aggiornamenti sulle attività associative, i provvedimenti legislativi che interessano la celiachia, i progetti atti a migliorare la qualità di vita, le novità del mercato alimentare e i progressi della ricerca scientifica. Oggi AIC è protesa ad estendere l’informazione sulla cucina senza glutine a 360 gradi, per consentire alle persone coinvolte di potersi rivolgere a tutti gli esercizi della ristorazione e trovare comunque persone che abbiano una conoscenza della celiachia.

L’Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In

particolare AIC Emilia-Romagna si impegna per:

- Sensibilizzare, informare e formare la classe medica, per garantire diagnosi corrette e il regolare follow-up medico, nutrizionale e psicologico
- Avviare progetti e attività per aumentare la disponibilità e l'accessibilità ad alimenti sicuri per il consumo casalingo e l'alimentazione fuori casa
- Sensibilizzare le istituzioni politiche, amministrative e sanitarie, per garantire i diritti dei celiaci e la loro piena applicazione
- Promuovere e sostenere la ricerca scientifica in tutti i settori attinenti la celiachia e la dermatite erpetiforme attraverso la Fondazione Celiachia.

Come previsto nello Statuto l'AIC Emilia Romagna persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, individuate nel miglioramento della qualità della vita delle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme (DE).

Le finalità sono perseguite mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati all'AIC Nazionale della quale l'Associazione fa parte.

L'Associazione, al fine di perseguire le sopra citate finalità ed ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, realizza in via principale attività di interesse generale nei seguenti ambiti, in relazione a:

- interventi e servizi sociali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 117/17:
 - assistenza ai celiaci e alle loro famiglie sulla gestione della malattia, l'accesso ai diritti ad essi riconosciuti e della terapia con dieta senza glutine;
- interventi e prestazioni sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 117/17:
 - prestazioni di specialisti (dietisti, psicologi e altri operatori sanitari) sulla terapia e follow up della celiachia e DE;
- prestazioni socio sanitarie, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 117/17;
- attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 117/17:
 - divulgazione della conoscenza scientifica relativa alla diagnosi e trattamento della celiachia e DE, specificamente rivolta alla classe medica e agli operatori sanitari interessati alla diagnosi e al trattamento del paziente celiaco o con DE;
 - diffondere la conoscenza e l'educazione sull'alimentazione senza glutine nell'ambito della ristorazione collettiva e del settore alimentare, pubblico e privato;
 - selezionare, formare e aggiornare il personale dei locali che propongono menù e alimenti senza glutine per consentire alle persone celiache di seguire in sicurezza la dieta senza glutine anche al di fuori delle mura domestiche;
 - organizzazione di iniziative di divulgazione su celiachia e DE;
- attività di organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 117/17:
 - realizzare attività di aggregazione sociale con particolare riguardo a quelle giovanili, atte a ridurre il disagio connesso alla diagnosi di celiachia e DE;
 - realizzazione di materiale editoriale per informare gli associati ad AIC Emilia Romagna APS e le loro famiglie sulla conoscenza della celiachia, sulla dieta senza glutine e l'accesso ai diritti;
- attività di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche di cui all'articolo 5, c 1, lettera t) del D.Lgs. 117/17:
 - promuovere iniziative sportive con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle attività associative e per diffondere il messaggio dell'importanza della compliance alla dieta che permette ai celiaci una vita conforme alle attività e agli stili di vita prevalenti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art 5 c 1, lettera u) del D.Lgs. 117/17:

- cessione gratuita di alimenti senza glutine ai celiaci di popolazioni in situazioni di particolare svantaggio;
- servizi di supporto di associazioni partner impegnate nell'assistenza a categorie in situazioni di svantaggio, con specifico riferimento all'informazione sulla dieta senza glutine;
- promozione della tutela dei diritti sociali e dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 5, c 1, lettera w) del D.Lgs. 117/17:
- sensibilizzazione delle istituzioni politiche, amministrative e sanitarie per il miglioramento dell'assistenza ai pazienti di celiachia e DE e l'accesso alle tutele e ai diritti;
- promozione di rapporti con istituzioni ed enti aventi scopi e programmi coerenti con gli obiettivi di AIC Emilia Romagna APS, come ad esempio le unità territoriali delle Società mediche SIMG, SIP, etc.;
- raccolta dati territoriali presso le istituzioni locali sulla diffusione della celiachia e della DE; o promuovere la conoscenza della celiachia e della DE attraverso l'utilizzo di strumenti di divulgazione rivolti a specifici target (esempio scuole di ogni ordine e grado) e alla popolazione generale; o promuovere la corretta e piena applicazione dei diritti sanciti dalla L. 123/05 e seguenti, finalizzata al pieno inserimento dei celiaci nella società.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

In data 31/08/2022 l'Associazione è stata iscritta al RUNTS con numero repertorio: 46080.

L'Associazione, fino a che non entrerà in vigore il titolo X del codice del terzo settore, avendone i requisiti dimensionali, applica il regime forfetario di cui alla legge 398/91.

Sedi e attività svolte

L'Associazione ha la sede legale e le sedi operative come di seguito elencate:

MODENA–SEDE REGIONALE, Stradello San Marone, 15

BOLOGNA, Via Don Giovanni Verità, 8/a

CESENA, Via Serraglio, 18 c/o Assipro

FERRARA, Via Ravenna, 52

FORLÌ, Viale Roma 124, c/o Assipro (palazzina ex-ACAG)

IMOLA, Piazza Gramsci, 21 c/o Casa del volontariato

PARMA, Via Testi, 4/A

PIACENZA, Via Musso 5 presso la Casa delle Associazioni

RAVENNA, Via Sansovino 57, c/o Casa del Volontariato

REGGIO EMILIA, Via Jozef Wybicki, 7/a

RIMINI Via Covignano, 238 presso l'Ex Seminario Vescovile al 4° piano

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel 2023 hanno versato la quota associativa n. 4.610 soci, tra cui vi sono principalmente celiaci ed i relativi familiari. Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione. La partecipazione degli associati alle varie iniziative proposte dall'Associazione è molto elevata. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono anche soci dell'Associazione.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'AIC Emilia-Romagna è composta da soci e socie che godono di specifici diritti.

In primo luogo, il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

La definizione di "socio" prevede alcune mansioni e diritti quali: partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste; partecipare all'elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo; accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Segretario Generale del rispettivo livello.

Il socio può partecipare alle attività sociali di AIC Emilia-Romagna attraverso il proprio legale rappresentante o persone delegate.

In particolare, il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto, se risulta in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative. Tutti i soci possono essere delegati ai Congressi dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale e/o essere eletti negli organi statutari di AIC Emilia-Romagna, ma solo se associati come persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento.

Altre informazioni

COMPAGINE SOCIALE

Al 31/12/2023 la compagine sociale dell'Associazione è la seguente:

Presidente: Davide Trombetta

Vice presidente: Maria Pia Rivetti

Consiglio Direttivo: Alverni Dino, Pozzato Anna, Tigrini Emanuele, Boschi Massimo, Monti Fabio, Rosetti Paolo, Pinto Federico, Piccinini Paolo, Minelli Barbara, Macchiavelli Shanti, Torelli Alessandro, Galassi Luciano, Felici Joanne.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel corso dell'anno 2023, il Consiglio Direttivo si è riunito n. ... volte di cui una volta per l'approvazione del bilancio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce

parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e in bilancio risultano iscritte riserve idonee alla copertura dei costi non ancora ammortizzati. Gli attivi immateriali sono considerati ad utilizzo durevole ed ammortizzati in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Le quote di ammortamento sono accantonate in appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, analiticamente evidenziate nello Stato Patrimoniale, sono indicate con esposizione del relativo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate nel Conto Economico sono state determinate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

In particolare, le immobilizzazioni di cui al presente capitolo di bilancio si riferiscono a:

- Macchine elettroniche per ufficio: coefficiente di ammortamento 20%
- Attrezzature: coefficiente di ammortamento 15% - 20%
- Altre immobilizzazioni: coefficiente di ammortamento 15% - 20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ritenute congrue alla vita utile dei cespiti ai fini civilistici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e in bilancio risultano iscritte riserve idonee alla copertura dei costi non ancora ammortizzati. Gli attivi immateriali sono considerati ad utilizzo durevole ed ammortizzati in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Le quote di ammortamento sono accantonate in appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, analiticamente evidenziate nello Stato Patrimoniale, sono indicate con esposizione del relativo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate nel Conto Economico sono state determinate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

In particolare, le immobilizzazioni di cui al presente capitolo di bilancio si riferiscono a:

- Macchine elettroniche per ufficio: coefficiente di ammortamento 20%
- Attrezzature: coefficiente di ammortamento 15% - 20%
- Altre immobilizzazioni: coefficiente di ammortamento 15% - 20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ritenute congrue alla vita utile dei cespiti ai fini civilistici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo attivo dei conti correnti bancari e postali intestati all'associazione alla data di chiusura dell'esercizio ed alle disponibilità di cassa.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che il saldo attivo dei conti correnti tiene conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trattamento di fine rapporto

Tale posta rappresenta la passività maturata sulla base dell'anzianità lavorativa dei singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio

contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i

componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Imposte

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente.

In particolare, con riferimento all'attività commerciale, l'Ires e l'Irap dell'esercizio sono calcolate secondo l'applicazione del regime di cui alla legge 398/91. Per quanto riguarda l'attività istituzionale, l'Irap viene calcolata secondo il metodo retributivo.

Altre informazioni

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Stato patrimoniale, attivo**B) Immobilizzazioni**

Con riferimento alle immobilizzazioni (materiali e immateriali), sotto riportate, si segnala che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni, né l'associazione ha ricevuto contributi

I-Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	207	207
Valore di bilancio	207	207
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	207	207
Totale variazioni	(207)	(207)
Valore di fine esercizio		
Costo	207	207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207	207

II-Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.493	7.961	28.301	40.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.493	7.287	26.951	38.731
Valore di bilancio		674	1.350	2.024

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		2.153	1.656	3.809
Ammortamento dell'esercizio		504	584	1.088
Totale variazioni		1.649	1.072	2.721
Valore di fine esercizio				
Costo	4.493	10.114	29.957	44.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.493	7.791	27.535	39.819
Valore di bilancio		2.323	2.422	4.745

C) Attivo circolante

I-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	2.270		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	236		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.771		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.277		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al minore tra il valore nominale ed il fair value.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo 254.353 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce di bilancio	Situazione al 31/12/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazioni
Cassa	0	10	-10
Istituti di credito	151.786	157.117	-5.331
Conti correnti postali	102.567	243.524	-140.957
Totali	254.353	400.651	- 146.298

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti attivi per canone locazione	693
risconti attivi per canone software	326
altri risconti attivi	243

Stato patrimoniale passivo**A) Patrimonio netto****Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione e dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		

		o precedente					
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Riserva di Utili o avanzo di gestione	358.466						336.933
Totale patrimonio libero	358.466						336.933
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(21.535)					(14.149)	(14.149)
Totale patrimonio netto	351.931					(14.149)	337.784

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	11.676		
Debiti tributari	1.391		
Debiti verso istituti di previdenza e di	3.585		

sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.916		
Altri debiti	423		
Totale debiti	33.991		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.]

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non vi sono Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
ratei passivi per spese condominiali	277
altri ratei passivi	59
risconti passivi per quote competenza 2024	505

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale**A) Componenti da attività di interesse generale***Proventi da attività di interesse generale*

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2023 si attestano a € 287.489 con un valore complessivo in aumento rispetto all'anno precedente.

In particolare, risultano incrementati i proventi derivanti dal Cinque per Mille, avendo l'Associazione incassato nel corso del 2023 solamente il contributo relativo all'anno finanziario 2021 (€ 8.000,00) e all'anno finanziario 2022 (€ 55.637,81). I proventi da donazioni ed erogazioni liberali sono passati da € 691 del 2022 a € 7.066 del 2023 mentre le quote associative ammontano nel 2023 a € 152.897,21

Specifiche:

- Contributi pubblici: le entrate evidenziate nel capitolo "contributi pubblici" si riferiscono al contributo relativo al 5 per mille, corrisposto dalla federazione nazionale AIC.
- Le altre entrate iscritte nel presente capitolo di bilancio si riferiscono ai Settori di attività ed ai progetti.

DENOMINAZIONE	31/12/2023	31/12/2022	DIFFERENZA
Quote associative annuali	152.897	150.456	+ 2.441
Contributi pubblici	63.638	60.562	+ 3.076
Donazioni	7.066	691	+ 6.375
Progetto AFC sensibilizzazione	15.330	0	+ 15.330
Attività e progetti	24.530	25.931	- 1.401
Ricavi commerciali	25.318	26.291	- 973
Credito imposta non tassabile	0	6.500	- 6.500
Interessi attivi	3.577	82	+ 3.495
TOTALI	292.356	270.513	+ 21.843

COSTI DELLA GESTIONE

Gli oneri risultano complessivamente inferiori ai proventi determinando perciò una differenza positiva della gestione associativa.

I costi della gestione sono suddivisi come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.924	11.890	+ 3.034
Servizi	117.127	124.227	- 7.100
Godimento di beni di terzi	14.660	16.893	- 2.233
Salari e stipendi	79.398	78.701	+ 697
Oneri sociali	22.556	21.704	+ 852
Trattamento di fine rapporto	6.677	9.488	- 2.811
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	207	357	- 150
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.088	1.079	+ 9
Oneri diversi di gestione	45.695	25.788	+ 19.907
Totale	302.332	290.127	+ 12.205

C) Componenti da attività di raccolta fondi

La sezione C del rendiconto gestionale vede la rendicontazione di una raccolta fondi occasionale: “Giornata del Ciclamino Imola”.

Di seguito, la relazione che vale quale rendiconto specifico previsto dall’art. 87, comma 6, dal quale risultano, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente, di cui all’art. 79, comma 4, lettera a) del D.Lgs 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

1) Giornata del Ciclamino Imola – Entrate 1.290,35€ / Uscite 592,90€

Si tratta di un progetto di sensibilizzazione sulla celiachia realizzato nella giornata del 07/10/2023 ad Imola, attraverso la stampa e la distribuzione di beni a materiale pubblicitario.

Si allega rendiconto di raccolta fondi occasionale per maggiori dettagli.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce del rendiconto si riferisce interamente agli interessi maturati nel corso del 2023 sui conti correnti dell’Associazione.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	296	84	+ 202
IRAP	3.876	4.023	- 147
Totale	4.172	4.107	+ 55

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

L’associazione in quest’esercizio non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi

Altre informazioni**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Le erogazioni liberali si suddividono in 2 voci principali: donazioni da aziende e fondazioni e donazioni da privati.

Esse ammontano rispettivamente ad € 446 ed € 245.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Impiegati	4	
Totale Dipendenti	4	
Volontari		130

L'ente nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione.

I componenti del consiglio direttivo, essendo tutti soci e volontari, non percepiscono alcun compenso. Il compenso del responsabile dell'organo di controllo è stabilito in € 2.000/anno, per il 2023 sarà fatturato nel 2024. I soci e i volontari ricevono solo rimborsi spese, a fronte di spese documentate.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			2.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono i requisiti in quanto l'associazione è priva di personalità giuridica.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non sussistono operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 come presentatovi e a deliberare sulla destinazione del disavanzo di gestione pari a € 14.149,38 come segue: integrale copertura del disavanzo di gestione mediante l'utilizzo totale dell'avanzo fondo dotazione 2010 e mediante l'utilizzo parziale dell'avanzo fondo dotazione 2011 per euro 1.567,81.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'associazione in quest'esercizio non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La società nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'anno 2023 ha visto una graduale ripresa delle nostre tradizionali attività in presenza, grazie alla tanto attesa fine dell'emergenza Covid, e anche se in misura ancora ridotta rispetto al passato, i nostri volontari locali hanno ripreso ad organizzare le solite iniziative rivolte agli associati.

Durante l'anno nella regione sono state organizzate n. 96 iniziative, tra le quali citiamo:

- n. 18 banchetti informativi presso sagre, fiere e manifestazioni sportive.
- n. 15 stand con distribuzione di alimenti senza glutine presso sagre o feste di paese
- n. 7 Corsi di cucina senza glutine.
- n. 17 Incontri con i soci.

Sono riprese anche le attività del progetto Alimentazione Fuori Casa, i monitoraggi, fatti per due anni in modalità online, sono ripresi in presenza e tutti i locali aderenti sono seguiti e regolarmente monitorati dai nostri Tutor volontari e dalle nostre Dietiste.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Associazione ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 2 dello Statuto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2023 l'Associazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Tommaso Borchì, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'associazione.